

COMUNE DI BOLANO
AREA LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E PROTEZIONE CIVILE

PROGETTO:	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL FIUME VARA IN SPONDA SINISTRA NEL TRATTO COMPRESO TRA IL PONTE DI CEPARANA E LA CONFLUENZA CON IL FIUME MAGRA	
COMMITTENTE E PROPRIETARIO:	COMUNE DI BOLANO (SP)	
IL RUP:	Geom. Lorenzo Bragazzi	
IL TECNICO:	Arch. Simona Bassi	Data: Febbraio 2019
VARIANTE URBANISTICA		

INDICE

Motivazioni e contenuti della variante al PUC vigente ai sensi dell'art. 43 della L.R. 36//1997 e ss.mm. e ii..	Pag. 3
Variante Normativa	Pag. 5
Variante Cartografica	Pag. 6

1. Motivazioni e contenuti della variante al PUC vigente proposta.

La modifica normativa alle previsioni del PUC vigente, oggetto della presente relazione, discende dall'esigenza di localizzare nuovi servizi pubblici di interesse generale, destinati alla tutela del territorio, in un'area ricadente ad oggi in parte in TPA-APP-FPA (art 90 delle NCC) , in parte in TNI-PF-Tn (art. 85 delle NCC), in parte molto modesta in ARI-ZPC-Cs (art 127 delle NCC) e nel rilevato autostradale.

In particolare l'esigenza progettuale di che trattasi consiste nella realizzazione di un "modesto" argine da ubicarsi in sponda sinistra del fiume Vara, poco a monte della confluenza col fiume Magra, finalizzato alla messa in sicurezza di un piccolo comparto industriale nella piana di Ceparana.

Gli interventi consistono nella realizzazione di un argine in terra della lunghezza complessiva di circa 460 m ed avente altezza superiore di almeno 50 cm rispetto alla portata di massima piena, con Tr.= 200 anni, prevista per il fiume Vara.

Sul margine ovest/nord-ovest dell'area è prevista la realizzazione di una vasca di accumulo delimitata da due pennelli esistenti e da un piccolo argine di nuova realizzazione, necessaria per lo scolo delle acque di pioggia provenienti da un tratto di via Vecchia; è prevista inoltre, su tutta la lunghezza dell'argine, una pista di circa 3 ml di larghezza ricavata sulla testa del rilevato, atta a garantire l'accessibilità ai luoghi dei mezzi d'opera per le eventuali manutenzioni che si renderanno necessarie per il mantenimento dell'opera.

La collocazione dell'opera sul territorio è frutto di studi idraulici redatti dall'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Vara e Magra ed aggiornati in relazione alla revisione delle modellazioni eseguita a seguito dell'alluvione del 25/10/2011.

Le opere previste sono più diffusamente descritte nella relazione tecnico-illustrativa e negli elaborati grafici facenti parte del progetto preliminare.

Le aree interessate dal progetto ricadono ad oggi in:

- TNI-PF-Tn (art. 85 delle NCC) Ambiti del Parco Naturale Regionale Monte Marcello Magra per una superficie di circa 13.800 mq
- TPA-APP-FPA - Ambiti agricoli di pianura e pedecollina di filtro paesaggistico-ambientale (art 90 delle NCC) per una superficie di circa 7.130 mq
- ARI-ZPC-Cs Ambiti a prevalente destinazione produttivo/commerciale da consolidare (art. 127 delle NCC) per una superficie di circa 500 mq
- Rilevato autostradale per una superficie di circa 396 mq.

Rispetto al PTCP le opere di progetto ricadono nei seguenti ambiti:

- assetto insediativo in parte in IS-MA ed in parte in IS-CE
- assetto vegetazionale COL-IDS
- assetto geomorfologico in parte in MO-B e d in parte in MA.

Le aree di sedime interessate dalla nuova arginatura non risultano completamente nella disponibilità dell'amministrazione in quanto di proprietà di soggetti privati e dovranno essere oggetto di procedura di esproprio ai sensi del vigente T.U. in materia di espropri DPR 327 del 08.06.2001 e ss. mm e ii..

La realizzazione dell'intervento è pertanto subordinata a preventiva variante al PUC vigente da approvare con le modalità di cui all'art. 43 della L.R. 36/1997 e ss.mm e ii e contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 327 del 08.06.2001 e ss. mm e ii.

A tal fine, la variante prevede una modifica cartografica mediante l'inserimento dell'area interessata dal progetto nelle "Zone destinate alle attrezzature ed agli impianti di interesse generale" di cui all'art 44 e seguenti delle NCC ed in particolare nell'articolo 44.2 "Parco fluviale e fascia di rispetto fluviale" e una contestuale modifica normativa del suddetto articolo 44.2 come specificato al successivo paragrafo.

La variante alle previsioni di piano non comporta insediamento di funzioni discordanti da quelle previste nelle originarie previsioni di PUC né in contrasto con i contenuti della descrizione fondativa.

L'analisi territoriale condotta preliminarmente alla proposta progettuale in questione ha valutato (cfr. relazione tecnica illustrativa) il corretto inserimento paesistico-ambientale delle opere proposte e la compatibilità delle stesse con le specifiche previsioni di PTCP.

Le opere di progetto si inseriscono bene nell'ambiente di riferimento per tipologia, caratteristiche materiche e funzione specifica volta alla tutela del territorio.

Gli obiettivi progettuali mirano alla realizzazione delle opere necessarie ad assicurare la funzionalità idraulica e la tutela della pubblica e privata incolumità nel rispetto dei valori di tutela ambientale che caratterizzano l'area.

Parte dell'area di intervento ricade peraltro in area SIC IT1343502: trattandosi di progetto soggetto a valutazione di incidenza, la variante al piano deve essere sottoposta a verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 13 della L.R. 32 del 10.08.2012. L'autorità competente in materia di verifica di assoggettabilità è, ai sensi dell'art. 5 LR 32/2012, l'Amministrazione Comunale che ha quindi commissionato alla società EARTH srl la redazione del rapporto preliminare al fine della verifica di assoggettabilità alla V.A.S. della variante.

Premesso quanto sopra, si attesta ai sensi dell'art. 43 co 5 della L.R. 36/1997 e ss.mm e ii la compatibilità delle modifiche proposte rispetto alla descrizione fondativa e agli obiettivi del Piano, la conformità ai piani territoriali e di settore di livello sovraordinato, nonché l'applicazione delle disposizioni in materia di VAS di cui alla l.r. 32/2012 e successive modificazioni e integrazioni.

IL RUP

Geom. Lorenzo Bragazzi

IL TECNICO

arch. Simona Bassi

2. Variante Normativa

Si propone la seguente variate normativa.

art. 44.2 delle NCC di PUC - testo vigente

44.2 Parco fluviale e fascia di rispetto fluviale

1. Le aree destinate a parco fluviale sono incluse nel Parco Naturale regionale di Montemarcello-Magra e fanno parte degli Ambiti del Parco Fluviale TNI-PF-Tn di cui all'art. 85.
2. Per le aree suddette vale la normativa del Piano del Parco, approvata con DCR n° 43/2001, che viene richiamata integralmente dalle presenti norme.
3. Il PUC prevede per queste aree destinazioni d'uso ammissibili finalizzate alla fruizione turistico-ricreativa e compatibili con la disciplina del Parco Naturale Regionale di Montemarcello-Magra: maneggi per equitazione e ippoturismo, laghetti per pesca, centri canoa, campi per tiro con l'arco,
4. Le nuove costruzioni sono ammesse per quanto compatibili con la normativa del Piano di Parco nel rispetto delle destinazioni d'uso ammissibili e secondo i seguenti parametri:
 - Indice di utilizzazione fondiaria IUI = 0,005 m² SA/ m² La
 - Altezza max ml. 3,20
 - Parcheggi 10 m²/100 m² La
5. Sono vietati depositi di materiale vario, discariche e depositi di rifiuti, nonché gli scavi e sbancamenti ed il prelevamento di inerti ad eccezione di quanto consentito dal Piano di Bacino.

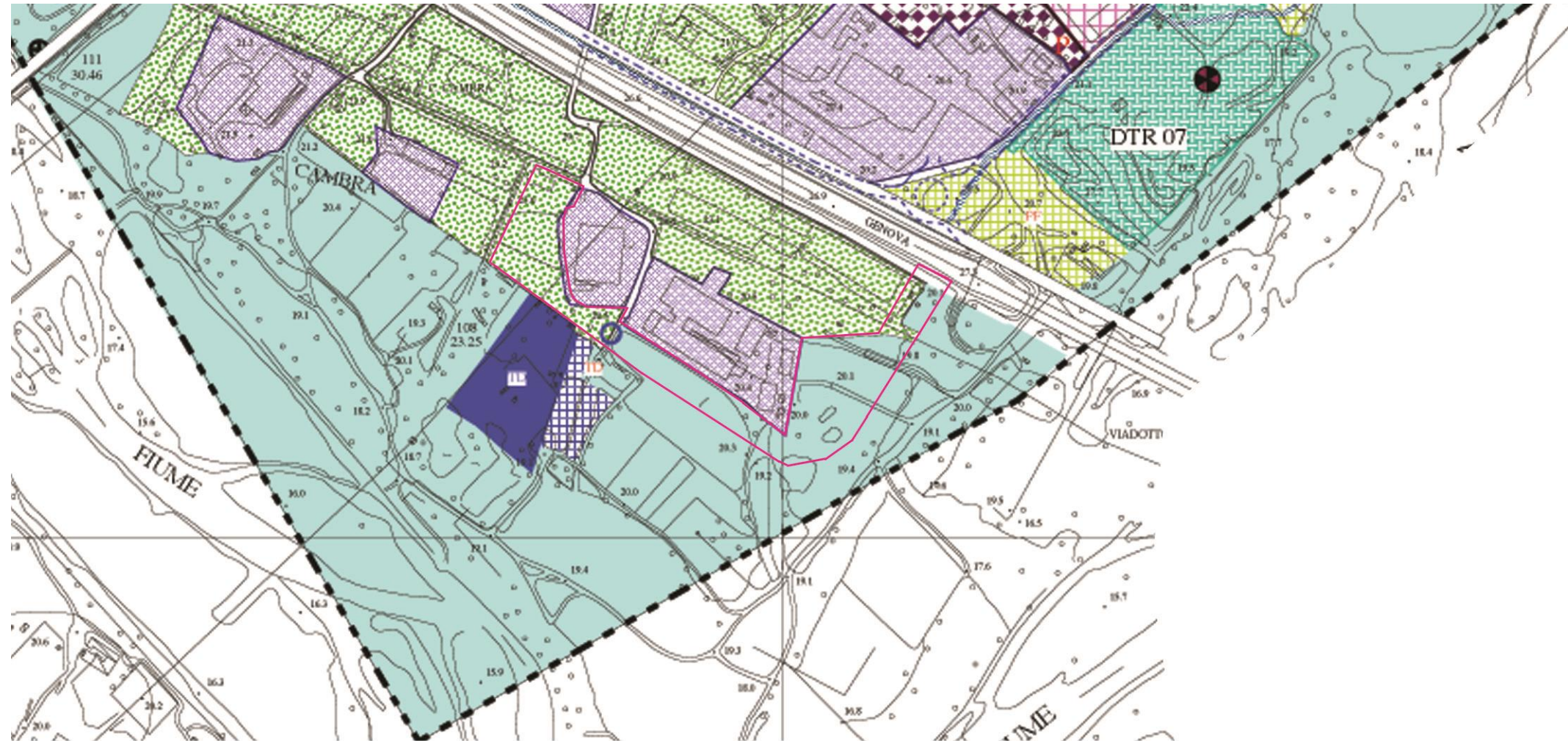
art. 44.2 delle NCC di PUC - testo VARIANTE

44.2 Parco fluviale e fascia di rispetto fluviale




1. Le aree destinate a parco fluviale sono incluse nel Parco Naturale regionale di Montemarcello-Magra e fanno parte degli Ambiti del Parco Fluviale TNI-PF-Tn di cui all'art. 85.
2. Per le aree suddette vale la normativa del Piano del Parco, approvata con DCR n° 43/2001, che viene richiamata integralmente dalle presenti norme.
3. Il PUC prevede per queste aree destinazioni d'uso ammissibili finalizzate alla fruizione turistico-ricreativa e compatibili con la disciplina del Parco Naturale Regionale di Montemarcello-Magra: maneggi per equitazione e ippoturismo, laghetti per pesca, centri canoa, campi per tiro con l'arco,
4. Le nuove costruzioni sono ammesse per quanto compatibili con la normativa del Piano di Parco nel rispetto delle destinazioni d'uso ammissibili e secondo i seguenti parametri:
 - Indice di utilizzazione fondiaria IUI = 0,005 m² SA/ m² La
 - Altezza max ml. 3,20
 - Parcheggi 10 m²/100 m² La
5. Sono vietati depositi di materiale vario, discariche e depositi di rifiuti, nonché gli scavi e sbancamenti ed il prelevamento di inerti ad eccezione di quanto consentito dal Piano di Bacino.
- 6. Sono consentiti interventi di infrastrutturazione previsti da appositi progetti approvati dalle autorità competenti, per assicurare la funzionalità e la messa in sicurezza idraulica e la tutela della pubblica e privata incolumità.**
- 7. Per le aree ricadenti all'interno dell'Ente Parco Monte Marcello – Magra - Vara , è fatta salva, comunque, la necessità del nulla-osta del Parco su qualsiasi intervento in progetto.**

3. Vari ante Cartografica

TAVOLA SP2 – STRUTTURA DEL PIANO



AMBITI DI PUC

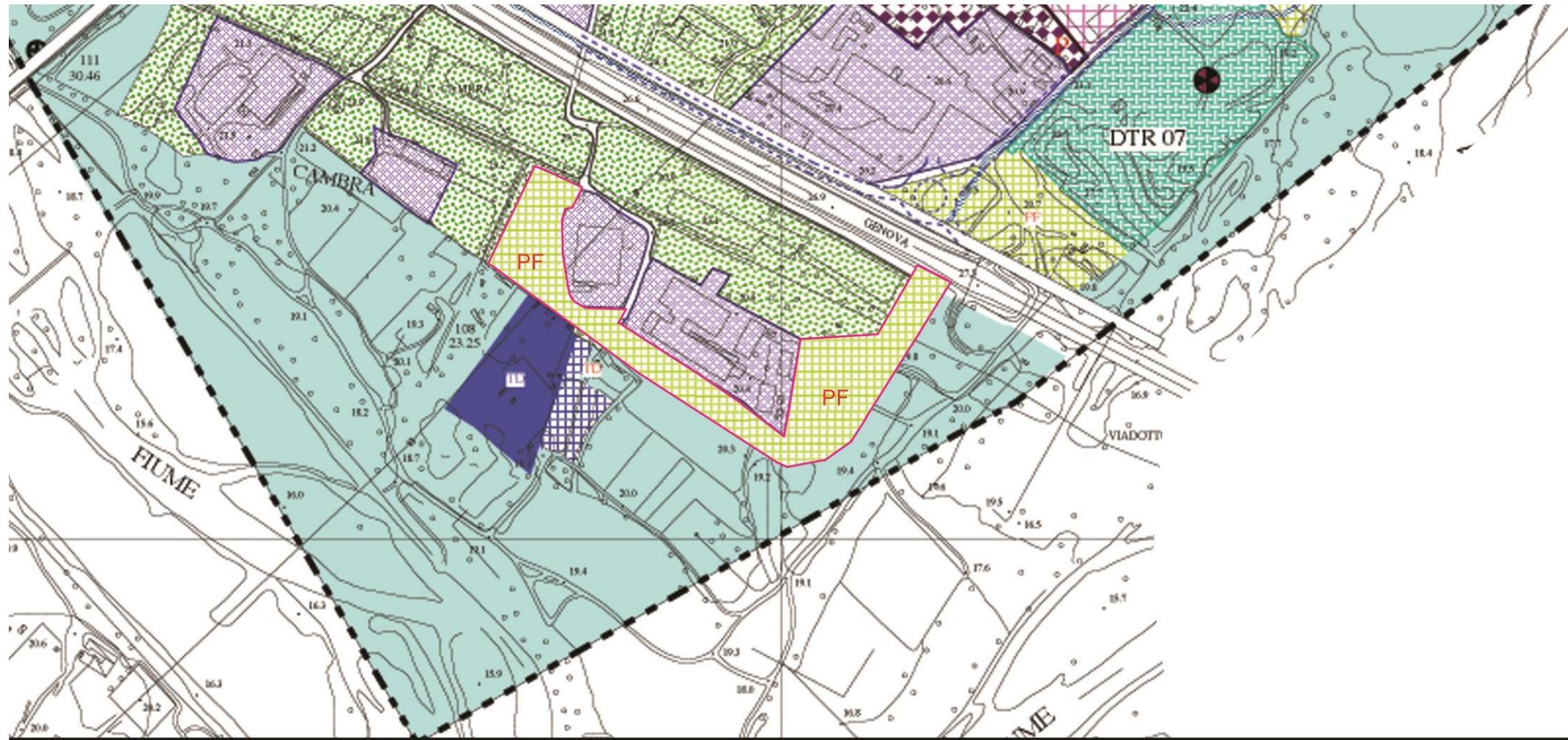
- | | | |
|---|--------------------|--|
|  | TNI-PF-Tn | <i>Ambiti del Parco Naturale Regionale Monte Marcello Magra (art. 85)</i> |
|  | ARI-ZPC-Cs | <i>Ambiti a prevalente destinazione produttivo/commerciale da consolidare (art. 127)</i> |
|  | TPA-APP-FPA | <i>Ambiti agricoli di pianura e pedecollina di filtro paesaggistico-ambientale (art. 90)</i> |









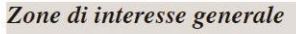
PERIMETRO AREA OGGETTO DI VARIANTE



Estratto cartografico di PUC vigente

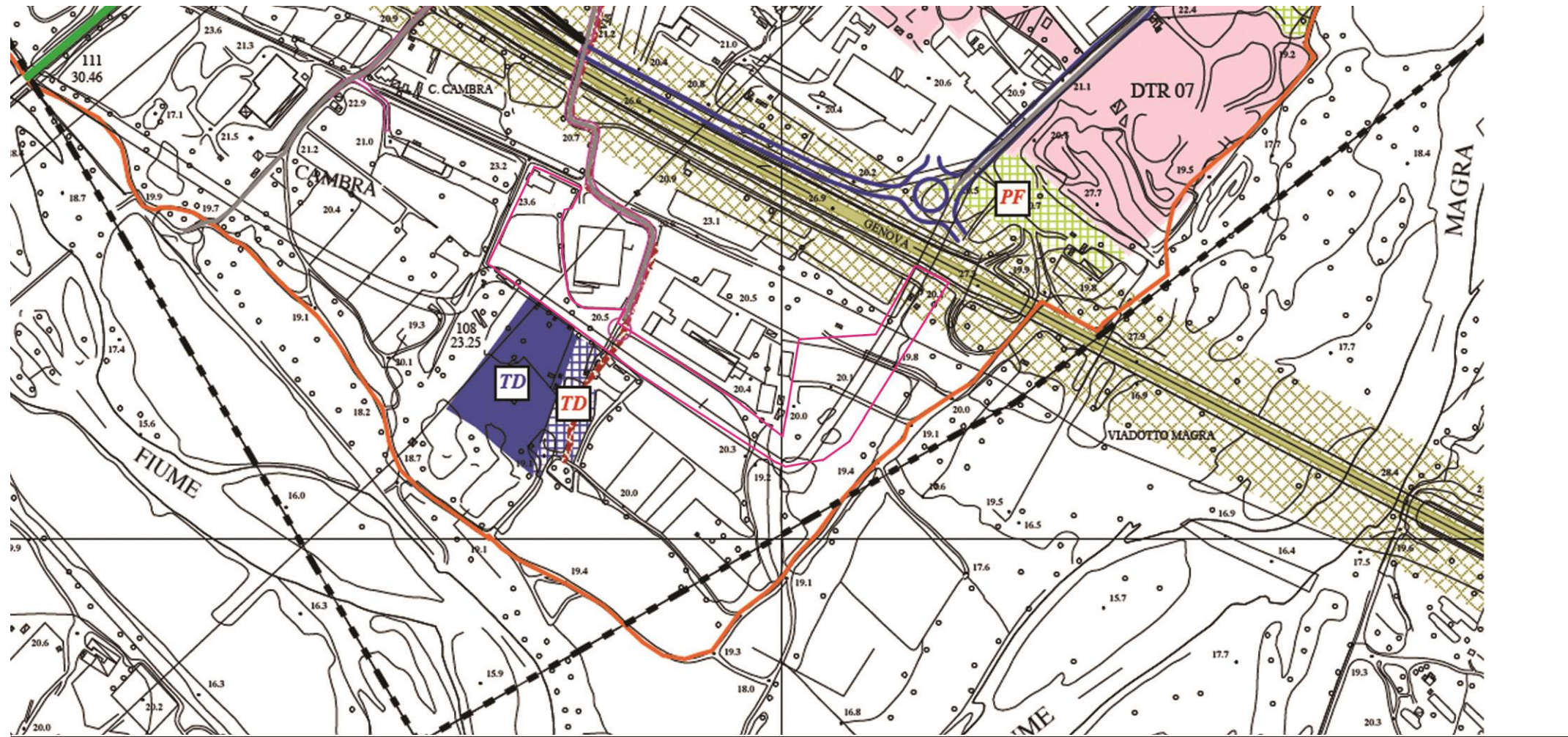
TAVOLA SP2 – STRUTTURA DEL PIANO








ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI E AD USO PUBBLICO (ARTICOLI 43 E 44 N.C.C.)			
	<i>Servizi ed attrezzature di interesse comune esistenti</i>		<i>Zone tecnologiche municipali e di altri enti esistenti</i>
	<i>Servizi ed attrezzature di interesse comune di progetto</i>		<i>Zone tecnologiche municipali e di altri enti di progetto</i>
	<i>Stazione autolinee</i>	<i>esistenti</i>	SERVIZI
	<i>Stazione di servizio esistente</i>	<i>P</i>	
	<i>Zone tecnologiche municipali e di altri enti esistenti</i>		
		<i>di progetto</i>	
		<i>P</i>	<i>parco fluviale</i>

Estratto cartografico di PUC - VARIANTE

TAVOLA SP3 – STRUTTURA DEL PIANO



ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI E AD USO PUBBLICO
(ARTICOLI 43 E 44 N.C.C.)

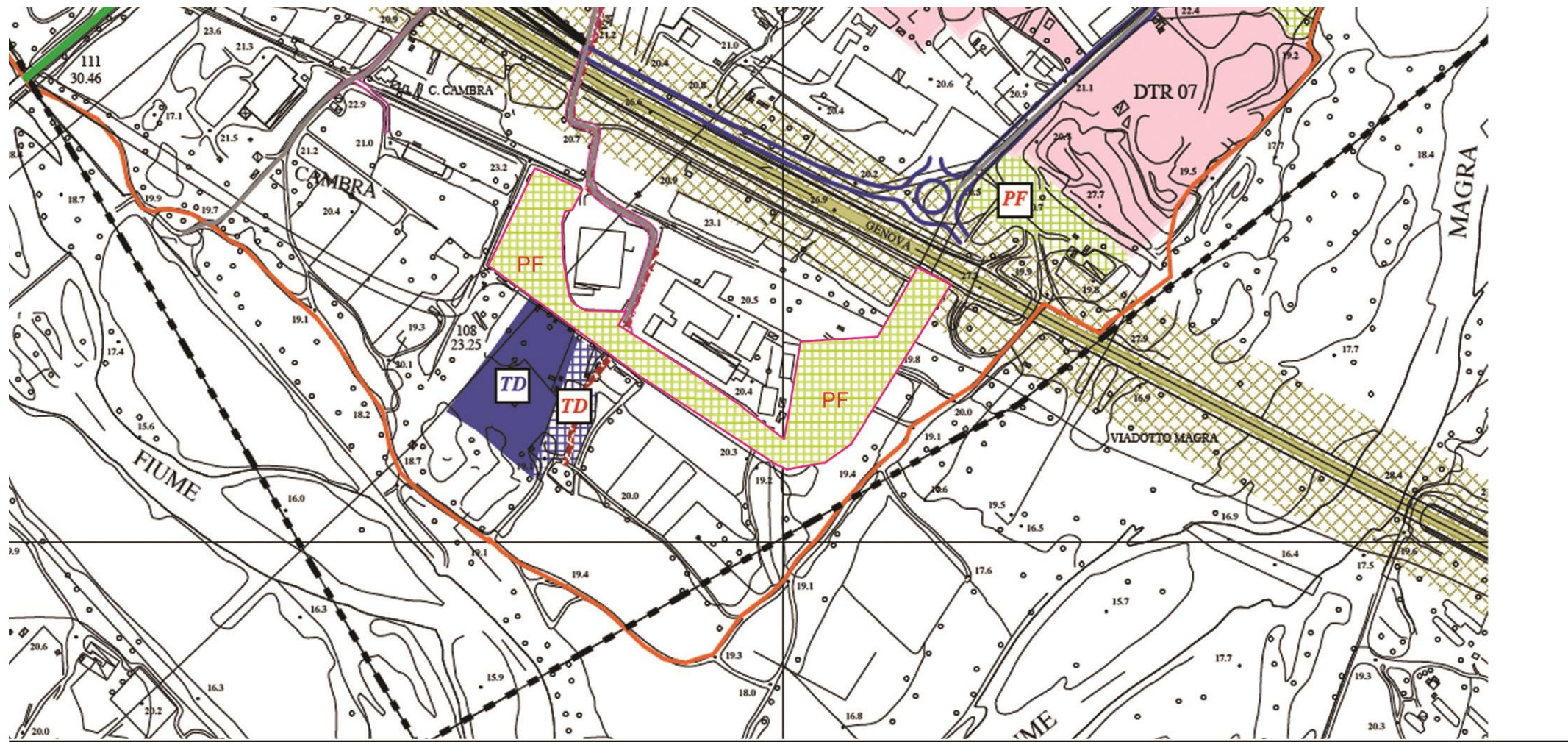
-  Servizi ed attrezzature di interesse comune esistenti
-  Servizi ed attrezzature di interesse comune di progetto
-  Stazione autolinee
-  Stazione di servizio esistente
-  Zone tecnologiche municipali e di altri enti esistenti

PERIMETRO AREA OGGETTO DI VARIANTE

- | | | |
|---|---|----------------------------|
| <i>esistenti</i> | <i>di progetto</i> | SERVIZI |
| <i>P</i> | <i>P</i> | Zone di interesse generale |
|  |  | parco fluviale |






Estratto cartografico di PUC vigente

TAVOLA SP3 – STRUTTURA DEL PIANO



ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI E AD USO PUBBLICO

(ARTICOLI 43 E 44 N.C.C.)

-  Servizi ed attrezzature di interesse comune esistenti
-  Servizi ed attrezzature di interesse comune di progetto
-  Stazione autolinee
-  Stazione di servizio esistente
-  Zone tecnologiche municipali e di altri enti esistenti

PERIMETRO AREA OGGETTO DI VARIANTE

- | | | |
|--|--|--|
| <i>esistenti</i> | <i>di progetto</i> | SERVIZI |
| <i>P</i> | <i>P</i> |  Zone di interesse generale |
|  PF |  PF | <i>parco fluviale</i> |

Estratto cartografico di PUC - VARIANTE